

Prezzo di Associazione

Udine e Provincia: anno	L. 20
sommario	11
trimestrale	6
mese	2
Salvo: anno	L. 30
sommario	17
trimestrale	9
La associazione non distingue età e condizione riconosciuta.	
Una copia in tutta il Regno costituisce 5 — Arretrato cent. 15.	

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

PAOLO GORINI

Anche questo è diventato un genio per lo stesso instinto che ha fatto il protettore *Illustrazione di Mantova*. E Baccelli che al secondo fu largo di una cattedra universitaria, non poté al Gorini accordare lo stesso onore non perché gliene sia mancata la voglia, ma bensì il tempo.

Ma il Baccelli non ismenti la sua preverbale energia: saputo della morte del Gorini, telegrafò al Municipio di Lodi che lo. Stato avrebbe diviso col comune la spesa dei funerali.

Come son larghi questi signori grandi uomini col danaro dei contribuenti!

Desiderando dare ai nostri lettori alcune notizie più dettagliate sull'uomo e sui funerali seguiti venerdì con tanto strepito, riproduciamo la seguente relazione che troviapio nel *Cittadino* di Brescia.

Egregio sig. Direttore,

Lodi, 5 febbraio

Ella mi chiede un po' di relazione dei funerali di Paolo Gorini, — che s'ebbero lungo lo stesso giorno. Lodi ieri — facendola precedere da qualche cenno biografico di quals' uomo, che ha sollevato più rumore colla sua morte che non fece colo' sue opere e scoperte in sua viva età. La cosa mi torna difficile, non per difetto di notizie, che il Gorini lo conobbi assai bene di persona, ma per difetto di tempo.

Mi perdonerà quindi il laconismo di questa prima corrispondenza.

Il Gorini nacque a Pavia a 28 gennaio 1813 da Giovanni, che per molti anni fu professore di matematiche in quella Università. Da giovane attese egli puro agli studi matematici; e conseguita la laurea fu mandato professore di fisica o Storia naturale in questo Liceo Landense.

Il suo libro *Sull'origine delle Montagne e dei vulcani*, che pubblicò qui a 38 anni, ha sollevato non poco rumore, tanto più che con esperimenti molto singolari dava l'applicazione immediata del suo sistema, cioè la sua ipotesi realizzata; esperimenti che facevano strabiliare il grande Manzoni, ignoratissimo di geologia, e rendere lo Stoppa, che queste cose sa a mendad, come è noto a tutto il mondo, e che chiamava il Gorini un *cervelano della scienza*.

Fatto sta che i dotti respinsero sempre reicisamente il suo *fluido platonico*, come causa efficiente delle montagne e dei vulcani, essenza sottile, indefinita, forza occultata, immensa.... Sola *Divinità* in cui quello stranissimo nome sembrava crederne.

E questa sua fede giustifica per una

parte l'accusa di ateo che gli venne fatta fin da quando pubblicò quel suo primo lavoro, e per l'altra spiega lo protesto che egli stesso faceva in contrario.

Consacrò gran parte della sua vita a scoprire un sistema d'imbaldanzimento che rischiesse di essere più perfetto dell'ozianiano: e invece riuscì stupendamente in alcuni modelli, pure sceciando brutalmente non poche salme, come quella di Mazzini e del nostro centenario Vescovo Benaglio.

Col *Nuovo metodo per la ricerca del centro di gravità nelle figure piane rettilinee* si rivelò un distinto matematico. Ma egli ambiva una personalità distinta fra gli scienziati, e tornò ai suoi esperimenti.

Cominciava a propagarsi l'idea pagana di cremare i cadaveri: ed egli avendo *incontrato innumerevoli difficoltà* (sono parole sue) a convertire il cadavere in una statua più vera e più naturale di quelle che il più insigne artista avesse potuto scolpire, convertì sè stesso al sistema della cremazione: e paro proprio che il suo nome sia ormai riconosciuto come il più attivo a distruggere i rotti umani, e il più economico insieme.

Le due parole: la sua gloria come scienziato ha bisogno di subire la prova del tempo, tanto più che egli face sempre un gran segreto d'ogni sua scoperta, giustificando il sospetto di molti, che egli non sapesse renderne una ragione scientifica, e fossero piuttosto il prodotto fortuito dei pazientissimi suoi tentativi. Quelli che più inneggiano al *Gran Genio* a buoni conti si dichiarano incompetenti, profani alla scienza: gli scienziati gli hanno sempre (com'è scritto) *tenuto il broncio*.

Si loda nel Gorini la sua modestia, e la sua onestà naturale, e più altamente la sua filantropia.

Quanto alla sua modestia era invece, almeno esternamente, molto: vestiva assai dimesso, aveva modi cortesi, trattava con egual bontà i piccoli e i grandi, si dava intorno per raccogliere offerte per mantenere alcuna povera fanciulla in un istituto di indovinata mo' di Suore della Carità.

Però — a dir proprio tutto — più che filantropo fu zecchio: e costretto a scegliere tra due oggetti della sua tenere sollecitudini — il gatto e l'uomo — si sarebbe fatto carico di coscienza di dare la preferenza al secondo. A dirne una, si teneva una domestica cui passava 50 centesimi al giorno per stipendio, escluso ogni trattamento. La povera donna non poteva vivere con quel tenuo salario; e un giorno disse con pietose maniere al padrone: « Signor Professore, Ella mi obbliga a fare il risotto e l'arrosto per tanti gatti e a disporre di sacca di melica a favore de' sorci, durante le sue assenze (1). Ebbene mi usi la carità di concedere anche a me un po' di miseria; così potrò vivere e restare con lei, —

Parlo però dei giudici nomadi, più erranti degli struzzi che percorrono il deserto.

Udite ragazzi, dalle due sahariane sollevarsi un grido?

Indi! Indi!

I giudei! i giudei!

Il sole nascente riflette i suoi raggi nelle case che si presentano in tutta la loro potente e lussureggianti vegetazione. E' la stagione dei dattari dorati.

Le sabbie, gialle, scintillanti, si distendono sull'immenso del piano.

Il cielo azzurro, senza una nube, sovrasta a questo mondo fatato, mentre le tende brune e sparse qua e là in un ordinato disordine, animano colle loro macchie viventi queste letargiche immensità.

I camelli scorazzano intorno alle tende, le pecore aggappatte le une alle altre, dormono placidamente.

Indi! Indi!

Una carovana s'avanza lentamente: s'ode il suono della campanella attaccata al collo del *mechari*.

Parecchie famiglie, uomini, donne, fanciulli, marciando dietro le bestie, carichi dei loro penati.

Sono i giudei che arrivano dall'*Uad-Mzab*.

Frenano altra strada: forse hanno paura di arrossire della loro servitù al punto di non osare rimettere piede sul territorio ove li attende una famiglia schiava.

Solo i giudei, questa razza ostinata, frequenta questi paraggi.

se no dovrei cercarmi altro padrone.» — Il Gorini fissò malignamente i suoi occhietti nella tappa, e: Se la t'accomoda il risotto e la carna è più quadrati di: se no vattene.»

« In poveretti dovuto cercarsi altro padrone; ed ora si trova a servire un Parroco della Diocesi Cremonese.

Evviva la filantropia di questi atei, che sostituiscono il fluido platonico al Dio della Carità.

Attorno al suo feretro si fece un chiasso grandissimo: motrice la framassoneria, di cui egli era membro e, pare, anche fondatore della Loggia Massonica che voleva ristabilita in Lodi (Loggia Lincoln). Però la città rimase semplice spettatrice, ed il buon popolo ancora oggi commenta la morte infelice del *Mago* con giudizi tutt'altro che benevoli verso di lui. La scita si era assicurata la sua preda; giorno e notte il letto dell'infarto, anche prima che aggrovigliasse, era stato circondato da notissimi settari, che non perniciavano a nessun Sacerdote (oltre Monsignor Bersani, avevano visitato con sante intenzioni Monsignor Cavallini Vicario Generale, il Caaonicco Zanaboni, e perfino il Sacerdote Dea Luigi Azelai, ben visto ai liberali, venuto espressamente da Milano) di parlargli a quattr'occhi: e questi sottrarre ne menano ora vantaggio nei pubblici caffè!

Riusciti nel diabolico intento di farlo morire come una bestia, diedero subito fato alle trombe per creare una grande emozione in città ed in Italia tutta, esagerando, con iperboli che toccano il sublime del ridicolo, i meriti scientifici del Gorini, per dare il maggior peso e valore possibile alla sua testimonianza di ateo. *Tra il sapiente e Dio non c'è bisogno d'interprete*, bestemmia un giornale massonica; onde chi minore da cristiano si confessò ignorante!

E si lanciano telegrammi al Ministero, alle Società massoniche, di cremazione, operaio, alla Università, ai Sindaci — che tutti rispondono all'appello, primi fra tutti il Baccelli e il Pini, Grande Oriente a Milano.

Il trasporto funebre, ieri, doveva aver luogo all'una pom' : Sin dalle 11 del mattino gli shuechi delle vie che mettono sul Cereso Cremonese, sulla Piazza Maggiore, sull'Orso Adda sono custoditi da soldati di Cavalleria a piedi, colo' squadroni sgualciti: e non c'è anima viva da tenere indietro. Si fece popolo verso le 12-12, spieglie all'arrivo del treno da Milano, volta pressione morale, si obbligarono tutti i frontisti ad esporre un drappo nero, a chiudere i negozi (che furono tutti chiusi tra le Tipografie e la Libreria Cattolica della Pace, che fu minacciata dai francesi con segni di mano e fanciullesche bocciucce: niente più perchè il popolo non bruciava), tutti gli impiegati governativi comunali, i Professori, le Scuole, gli Istituti etc. etc. ad intervenire alle onoranze da

rendersi al *Gran Genio*. Però con tanta gente, con tante società, con una trentina di bandiere, con tre bande musicali, con 30 carrozze, colla trappa e che so io, si compose un certo, la spontanea dimostrazione riosci davvero imponente e fu una prova che tutta la città (come ora dicono i giornali soliti e i manifesti della Giunta) sente profondamente la luttuosa, immensa perdita del suo più grande cittadino: la cui vita intima (come fu detto in una delle infinite orazioni funebri al Crematorio) fu tutta una protesta contro l'impostura del Prete e una evocazione del puro, del Santo Paganissimo!

Monsignor Vescovo ha diramato una circolare ai RR. Parrocchi della Città e sobborghi indicando per domani una funzione religiosa in riparazione dello scandalo, presieduta dai Pastori al rispettivo gregge una istruzione sulla necessità della Fede, della Speranza, e della Carità in ordine alla vita eterna, dei Sacramenti in punto di morte e della insufficienza della così detta probabilità naturale per vivere la vita della grazia qaggiù, e conseguire il premio promesso da Dio ai buoni dopo morte.

(1) Quando lo scorso anno rimase più mosi a Londra, scrivendo a casa raccomandava sempre, o anzitutto, di aver cura dei gatti e dei topi, perché non mancassero di nulla. E vuol si che l'ultima sua malattia gli diventasse così fatale per la sua ostinazione di tenere sempre le finestre di notte, perché i gatti, che dormivano sociabili, potevano uscire per le loro occorrenze! — Con questi freddi!

Leggiamo nell'*Osservatore Romano*: Il Santo Padre Leone XIII. inviò l'altro giorno ai Granduchi Sergio e Paolo di Russia due magnifici quadri in mosaico, uno dei quali rappresenta la Sibilla Tiburtina e l'altro uno splendido canestro di fiori.

— Telegrafano da Roma all'*Unione* in data di ieri:

Il Santo Padre ha distribuito L. 10.000 fra i Seminari di Mantova, Parma, Faenza, Perugia, Rieti, Montefiascone, Cagliari, Anagni e Subiaco.

I Granduchi di Russia Nicola e Pietro, giunti ieri, chiesero subito un udienza al Papa. Il solenne ricevimento è stabilito per domani.

Manifesto dei deputati irlandesi
AL POPOLO D'IRLANDA

Parnell e i suoi trentacinque colleghi espulsi dal Parlamento hanno pubblicato un manifesto al popolo irlandese degno di profondi politici e di ottimi cristiani. In questo manifesto non una parola trovasi per accendere le passioni popolari ma una calorosa raccomandazione ai loro compatrioti di astenersi da ogni violenza e da qualunque atto di ostilità. Protestano in

tutte della sua libertà in cambio d'un pezzo di cuoio dorato, spesso venduto come oro puro.

Sono i soli stranieri bene accolti dai ribelli alla dominazione francese.

I giudei vanno anche ad Ain-Salah, a Tangeri, a Tripoli, esercendo la loro industria, salmodiando oracoli e sperando nella prossima venuta del loro Re.

Povero popolo che, sebbene disperso, oppreso, gente sotto il peso di una maleficenza che lo incastra, senza mai schiacciare, si attacca ostinatamente ad una fede che lo sfugge continuamente, e continuaamente lo lusinga!

Volgiamoci a contemplare Ain-Salah, la capitale dei paesi tuareg.

Attraversiamo, a tutto vapore, Uallen, Tellis, Mabruka, Areg, Hassi, Jekna, El Omer e Hassi Tipeket, oasi sparse in questa solitudine sconfinata.

Alla nostra destra i bassi fondi d'El Aia ed il piano d'El Uggajat si sprofondano come sotto il peso dei raggi solari.

Poi ecco Byr Bedom, Autef ed infine Aia Salah ove regna la famiglia di Mohamed ben Amadu, guerriero amabile o di raro buon senso.

nome del diritto, contro le disposizioni prese dal governo a riguardo dell'Irlanda, contro il terrorismo inaugurato col *bill* di coercizione, ma nello stesso tempo sconsigliano i loro amici di fuggire ogni delitto, di evitare ogni rivolta e tutto ciò che potrebbe inacciare la nobile causa irlandese.

Quanto è doloroso che questa attitudine di Parnell degna, forte non vada in lui congiunta al culto della vera religione!

Essa è in tutto e per tutto cattolica, e negli effetti non potrà non essere ammirevole anche dalla protestante Inghilterra.

Ecco ora il manifesto:

"Compatriotti!"

« Mentre che gli atti del potere esecutivo in Irlanda abrogano le leggi, e minano a privarci di ogni azione costituzionale, è stato inaugurato contro di noi il regno della forza, contro di noi i vostri rappresentanti nella Camera dei Comuni. Il progetto di rinunciare alla Procedura ordinaria e legale del Parlamento, e di sopprimere la libertà del nostro paese, ci impone un dovere, a cui non possiamo sottrarci. »

Mantenendoci strettamente dentro i limiti segnati dai regolamenti e dalle leggi parlamentari, abbiamo fatto ferma opposizione a questa procedura. Solo ricorrendo alla illegalità i nostri sforzi possono essere ridotti a niente. Mercoledì ultimo, violando le leggi e le libertà parlamentari, fu imposto un silenzio arbitrario ai rappresentanti irlandesi, non per facilitare una legislazione utile al popolo inglese, (al quale abbiamo sempre prestato il nostro concorso) ma nel fine di fare approvare un *bill* di coercizione per l'Irlanda. L'altra sera, noi vostri rappresentanti, in numero di 35 siamo stati cacciati col mezzo della forza dalla Camera per avere sostenuto il nostro diritto, secondo i regolamenti e i precedenti di questa assemblea; il che ha prodotto una scena, che ricorda i più malvagi giorni degli Stuardi.

Hanno profitato della nostra assenza dalla Camera per far votare una risoluzione diretta contro l'Irlanda, la quale investe alcune persone di un potere autocratico, e spoglia noi vostri rappresentanti di tutte le garanzie della libertà di azione e di parola. Ieri un uomo da noi ben conosciuto, ed anche alcuni poco da voi per aver predicato la tolleranza durante questi ultimi tempi, un uomo prudente, moderato, è stato arrestato senza avviso preventivo, e rimandato ai lavori forzati.

« Compatriotti! Noi vi sconsigliamo di conservare in mezzo a queste prove ed a queste provocazioni, una nobile attitudine, che vi assicurerà una vittoria decisiva. Fuggite da ogni conflitto da ogni disordine, da ogni genere di delitti. Non vi lasciate abbattere dal regno passeggero del terrorismo. Se avete fiducia in voi e sicuro il vostro trionfo. »

« Noi facciamo appello ai nostri compatrioti che dimorano in Inghilterra per impegnarli ad evitare qualunque ostilità tra loro e i concittadini inglesi, tra i quali si sono iniziate voci numerose a nostro favore. »

« Compatriotti! La nostra attitudine e le nostre azioni nell'adempimento dei nostri doveri sono state, e saranno in ogni circostanza dettati dalla considerazione dei vostri interessi. Noi vi dimandiamo di sostenervi con la vostra moderazione, col vostro fortissimo organamento e colla vo-

Circa sette anni fa questo guerriero fu a Parigi incaricato dal generale Gallifet di scortare un drappello di camelli destinato al giardino delle piante.

Forse un giorno — chi lo sa? — qualche principe della vecchia Europa, caduto sotto il peso della sua decropitezza, scorrerà in Africa un ultimo avanzo di questa nostra civiltà, di cui siamo al fieri, destinato in omaggio a qualche sovrano dei regni sahariani.

Tali sono le vicende umane!

Mohamed ben Amadu è il vero tipo tuareg. Bronzato come un arabo algerino, presenta quei tratti irregolari, quei lineamenti angolosi che annunciano l'energia selvaggia d'un figlio del deserto.

Il suo costume si restringe ad una *gandoura* turchica a bianchi disegni, e ad un mantello. Un enorme *kibouss* di pelle di camello — segno di nobiltà — gli copre la testa.

Tale è il costume dei tuareg sedentari che abitano Ain Salah ed i piccoli villaggi di Uad e That.

I tuareg nomadi vivono in istato selvaggio e sono il terrore dei villaggi negri sparati nelle vicinanze di Takrur.

stra perseveranza nella lotta che abbiamo intrapreso. »

Segnati: Parzali, Corti e 35 deputati irlandesi.

Il divorzio alla Camera francese

Atta Camera dei deputati a Parigi, essendo all'ordine del giorno la proposta di Alfredo Naquet, tendente al ristabilimento del titolo IV del Codice civile relativo al divorzio, il signor Legrand disse:

« L'indissolubilità del matrimonio da degli adoranti in tutte le confessioni, ed anche in tutti i partiti, bisogna collocarsi sul terreno del diritto civile per affermare che il matrimonio, essendo contratto civile deve godere della stessa libertà di cui godono gli altri contratti; ma se la cosa è così, bisognerebbe ammettere lo convenzione matrimoni in cui il contratto sarebbe temporaneo, oppure condizionato. »

« Realmente gli sposi, quando contraggono matrimonio, credono che questo sia perenne. Inoltre il contratto crea degli obblighi tra gli sposi, come pure tra essi ed i loro figli. »

« Assentendo il divorzio si assumerebbe il matrimonio ad un concubinato. L'interesse sociale in questa questione è triplice: quello dei figli che soffrirebbero in una casa straniera; l'interesse del matrimonio; l'unione si formerà più leggermente quando si saprà che esso può infrangersi; finalmente l'interesse dei buoni costumi che sarebbero compromessi; l'incostanza ed il capriccio sarebbero incoraggiati, e la moralità generale del paese ne soffrirebbe. »

« La Francia vede con spavento il ristabilimento del divorzio. Esso non è reclamato dalla pubblica opinione e non ha altri partigiani che il signor Naquet e qualche autore drammatico. Gli operai ed i contadini hanno in orrore il divorzio, e col ristabilirlo si comprometterebbe la stessa repubblica, la quale sombrerebbe nemica della famiglia. »

(Vedi telegrammi).

La Lega Filellenica

Pubblichiamo lo Statuto della Lega Filellenica alla quale ha fatto adesione anche il principe dei latini viventi, Tomaso Vallauri:

Art. 1 La Lega Filellenica ha per scopo di promuovere, per vie legali e in base al trattato di Berlino, l'indipendenza e l'integrità della Grecia.

Art. 2. Saranno istituiti Comitati in tutte le provincie del regno e negli Stati esteri, per dare legame di unità e potenza collettiva a quanti vogliono, col senso o col braccio, con la penna o con la parola, col danaro o con l'opera, concorrere al risorgimento ed all'autonomia di quella nobile nazione, che diede la civiltà al mondo.

Art. 3 Nei Comuni, in cui non esistono Comitati, la Lega sarà rappresentata da un Commissario che dovrà attivare la formazione del Comitato locale.

Art. 4. Tatti i Comitati della Lega, si all'interno che all'estero, dovranno corrispondere direttamente col Comitato centrale di Torino e trasmettergli i nomi di tutti i soci iscritti.

Art. 5. I Comitati e i Commissari raccolgono, senza distinzione di classi sociali, di parti politiche e di credenze religiose il maggior numero possibile d'adesioni alla Lega e ne propagneranno gli intenti

Per abituare i fanciulli alle ferite, questi tuareg nomadi tagliano loro il viso con coltelli più taglienti della parola d'un pachino?

Questi barbari percorrono in bande numerose il deserto di Hair, massacrando caravane e spesso assaltando i villaggi negri addormentati sulle doliose sponde del Niger.

Fanno prigionieri gli uomini e le donne: mangiano i primi e vendono le seconde ai loro fratelli di Ain Sarah che alla loro volta le vendono alle carovane che le trasportano poi al Marocco, a Fez, a Murezuk.

Ain Sarah è una gran città ben costruita: le sue vie sono piuttosto regolari: le sue case bianche brillano come piccole moschee alla luce del giorno.

Gli abitanti sono laboriosi e godono fama di abili tessitori e fabbricano magnifici tappezzi nei quali uniscono i colori i più armati.

Loro armi sono: la carabina spagnola, la sciabola, l'arco, le frecce, lo scudo. Hanno sovente occasione d'usarle per pacificare il paese. Amici della pace i tuareg d'Ain Sarah, non comprendono che i loro vicini possano aver motivo di far la guerra. Vo-

stra la stampa con le riunioni, colle private e pubbliche attenzioni, con ogni maniera di propaganda lecita e onesta.

Art. 6. I Comitati procureranno di avere un giornale, che riceva le loro comunicazioni e serva a propagare i principi della Lega; ma nessun periodico sarà considerato come organo ufficiale della medesima, tranne che *L'Elleno*.

Art. 7. Ogni Comitato è autonomo amministrativamente e provvede solo alle sue spese locali.

Art. 8. Nessun contributo pecunioso è imposto ai soci dal Comitato centrale. Gli oneri assunti dal medesimo sono tutti a carico della presidenza.

Previsioni e Timori

Scritto da Vienna all' *Union*:

« La prima conseguenza della presa di armi della Grecia sarà l'incendio ai Balcani o l'intervento forzato dell'Austria-Ungheria al di là di Novi Bazar, e quindi i gabinetti si traranno d'impaccio il meglio possibile da un concerto senza autorità. Gli ufficios sperano che la Grecia non metterà a rischio leggermente la sua esistenza, ma i loro timori si rivoltono dalla cura che mettono in dissidenza. Nei giorni alla vigilia di nuove battaglie ai Balcani ed alla trasformazione dei piccoli Stati creati con troppa fretta a Berlino. »

« Che ciò avvenga, l' Austria-Ungheria è pronta ad ogni eventualità, quand'anche l'Italia irredenta gittasse le sue copie di volontari nella penisola dei balcani, giacché il governo italiano non ha alcuna voglia di impadronirsi di Trento e Trieste, *ma non militari*. »

L'ABOLIZIONE DI UN ESERCITO

Mentre in Oriente si ammucchiano tempeste politiche, e tutti gli Stati si vedono privi di buonette, il granducato di Lussemburgo abolisce il suo esercito. Dopo cinque giorni di discussione, la Camera dei rappresentanti ha votato la legge che sopprime i tre battaglioni di cacciatori e la batteria di artiglieria che teneva guarnigione nella fortezza smantellata fin dal 1867. « La gendarmeria sarà riordinata e verrà a mantenere il buon ordine » — così dice la relazione che precede il progetto. La maggior parte degli ufficiali hanno chiesto di esser versati nei quadri della guarnigione olandese di Sematra e di Giava. Il granducato ha 200,000 abitanti.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Faccini — Seduta del 8 febbraio

Si comunica il risultato delle votazioni del ballottaggio fatto ieri. A commissari dei bilanci furono eletti: Berti Domenico, Sereni, Morana, Matti, Vacchelli, La Cava, Martini Ferdinando, Bartolini ed a commissario del regolamento della Camera fu eletto Massari.

Si ripete la discussione sui disegni di legge per l'abolizione del corso forzoso, e per l'istituzione della cassa pensioni a carico dello Stato.

Nervo approva in massima il provvedimento proposto per l'abolizione del corso forzoso, ma non può assolutamente consentire a tutte le modalità colle quali si intendono conseguire.

Passando poi a trattare del consolidamento delle pensioni, osserva che è una ope-

zione anche la sicurezza delle grandi vie e per proteggere le carovane hanno spesso a fottare coi feroci nomadi avanti di avventure o di guerre.

Certamente il capo-stazione di Ain Sahak è l'uomo più felice che viva sulla terra sahariana.

Contempliamo! contempliamo!

Il rumore della nostra locomotiva spaventa le colombe grigie ed i grandi uccelli rossi e bianchi che svolazzano d'ogni intorno.

Laggiù una nuvola di polvere si solleva dalle dune: sono gli struzzi che sentono un nemico!

Qui, buoi e giovanchi, venuti dai piani rocciosi che solcano il deserto, contemplano atterrite la nostra locomotiva.

In fine, una lunga linea verde sbarrà l'orizzonte: sono le oasi che cingono Timbuctù.

Abbiamo già oltrepassato Tedeschi, Arakan, Mabruk. Mille chilometri ci separano già da Ain Sahak: nulla può arrestarci: né la sete, né le budini, né il simun, né le balive.

Auguro alla Compagnia che costruirà la ferrovia transsahariana, di far la traversata in uguali condizioni.

In questo paese, punto calore inopporta-

zione puramente finanziaria e non riguarda nemmeno la questione della riforma del sistema, come il paese è ormai in diritto di chiedere.

Dopo ciò espone alcune sue considerazioni sulle forze finanziarie dello Stato, le quali vanno certamente crescendo, ma vengono pur continuamente sfruttate dalle nuove spese che si propongono. Ciò gli fa temere che per esse si arrivi fra breve al segno di essere impotenti a far fronte agli impegni assunti, se non si ricorre alla imposta di nuovi oneri.

Martini Ferdinando presenta la relazione sopra la proposta d'inchiesta sulle biblioteche, gallerie e musei pubblici del Regno. Il Depretis presenta la legge per riordinamento degli archivi nazionali.

Riprendendosi poi la discussione, Orlandi di comincia col dire che, se fu un bene che il governo siasi occupato dell'importante argomento dell'abolizione del corso forzoso, sarà un dovere della Camera di risolvere definitivamente la questione. Non nega che costoro abbozzino in qualche modo venga attuata, possa presentare qualche inconveniente; ma poiché, sia nella abolizione graduale, sia nella simultanea gli inconvenienti che si incontreranno non sono né maggiori né minori, reputa miglior partito scegliersi il secondo metodo di abolizione, onde dare al paese una soddisfazione.

Ciò premesso, passa a disamina le principali obiezioni sollevate contro la legge.

A suo avviso, il Ministero provvide stiamamente rimandando al 1884, quando cioè l'abolizione sarà compita, la soluzione dell'arduo problema sull'ordinamento degli istituti d'emissione i quali, del resto, non possono nuocere all'operazione che si intraprende.

Ammette che il Ministero dovrà circondare di accese disposizioni l'eseguimento della legge sull'abolizione, ma non dubita della sua previdenza ed abilità.

Chiede ed ottiene di rimandare a domani il seguito del suo discorso.

SENATO DEL REGNO

Presidenza Tocino — Seduta del 8 febbraio

Seguita la discussione del progetto per il riconoscimento giuridico delle Società di Mutuo Soccorso. Con poche varianti approvansi gli articoli dal 4 all' 11. Presero parte alla discussione i senatori Miraglia, Majorana (relatore) e il guardasigilli. L'articolo 12 fu rinviato all'ufficio centrale.

Notizie diverse

La voce corsa che il Ministero avrebbe ritirato la legge per la riforma elettorale quando da qualche parte della Camera venisse proposto il suffragio universale, non è esatta. Il ministero è indeciso se deve accettare la discussione sul suo progetto o su quello modificato dalla Commissione, e la incertezza potrebbe portare a chiedere alla Camera di dichiararsi in proposito.

L'on. Zanardelli avendo fatto sapere ai commissari per la riforma elettorale, che egli è disposto a riprendere il lavoro, la Commissione si adunerà presto. Il primo punto che discuterà sarà quello delle circoscrizioni elettorali.

Crescono le probabilità dell'istituzione d'un nuovo ministero per le poste ed i telegrafi. Così, da Roma, 7, teleguasì al *Roma di Napoli*.

Parlasi con qualche probabilità di un prossimo riacvicinamento dei dissidenti di Sinistra al Ministero. Si sono iniziati pratiche a questo scopo.

Per riguardo all'assenza dell'avvocato Martire, sindaco di Cosenza, al ricevimento e al pranzo dei Sovrani, il *Diritto* è assurto che lo stesso signor Sindaco si sia fatto scusare di non poter intervenire, dichiarando di essere indisposto. Egli aveva ricevuto l'invito a pranzo. Cosenza fu rappresentata dall'avvocato anziano.

bile, punto freddi agghiaccianti. Il vento che soffia rinfresca i giardini e le capanne. Qua e là un jaguar divora una pecora innocente sdraiata sotto le piante; le notti, sono rischiare dalle stelle così che puossi vedere le erbe agitarsi in un lungo fremito. E' il *boa* che passa.

Le capanne che ricoverano i neri abitanti di queste contrade poggiano sotto il peso dei fiori che si arrampicano sulle loro pareti e sui loro tetti. Gli uccelli multicolori cantano le loro amoroze melodie, mentre architettano i loro nidi, e se qualche vepre insolente vi mordere per disprezzo, voi non avete tempo per accorgervene. La morte chiude sull'istante i vostri occhi senza che nulla possano per voi i filtri delle magie o le preghiere degli idoli.

E' incantevole?

Ora, a lettori, che conoscete l'itinerario del tronco transsahariano, non vi resta che aspettare finché nello vostro stazioni udrete il grido:

« Viaggiatori per Timbooth, in vottura! »

Se non è vera, è ben trovata. Ma, che cosa ne dice il sindaco di Cosenza? A lui l'ultima parola.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 Febbraio contiene:

1. R. Decreto 2 gennaio con cui è istituito in Bari una Scuola di olivicoltura ed olivicoltura.

2. R. Decreto 2 gennaio che ripartisce lire 181,980 per le spese d'ufficio della pubblica sicurezza in conformità dell'unità italiana.

3. R. Decreto 2 gennaio con cui si sospende ai Questori ed agli ispettori di pubblica sicurezza l'alloggio, e l'indebita fissata dai Reali decreti 30 dicembre 1882-23 dicembre 1872.

4. Disposizioni nel personale dell'Istruzione pubblica, e dell'amministrazione finanziaria. Tra le quali notiamo:

Panizzo Eliseo professore di una delle due classi superiori nel Ginnasio di Udine, promosso alla cattedra di lettere latine e greche nel Liceo di Girgenti.

Bortolotto Giuseppe vice segretario all'Industria di Udine, nominato segretario di III. classe in quella di Lecce.

5. Bollettino sdomadario N. 6 dal 10 al 16 gennaio 1881 sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia, e nella terza regione del Veneto trovasi un caso di carbochio a Rovigo.

ITALIA

Genova — Nella sala della Associazione marittima Genova fu tenuta una Conferenza intorno alla invenzione per la insommergibilità dei bastimenti ideata dall'ingegnere *Emilio Fiorucci*.

Vennero fatte da espertissimi capitani domande ed obbiezioni a cui replicò l'ingegnere Fiorucci in modo da rendere convinti gli adunati che l'invenzione era basata sui principi veri ed attuali.

Dietro di che venne stabilito di chiamare ad altra adunanza più larga concorso di persone interessate allo sviluppo della invenzione per concertare i mezzi di attuazione.

Roma — A Roma si muore di fame. Ecco un altro fatto avvenuto nelle vicinanze del Colosseo.

Di buon mattino le guardie rinvennero un vecchio che mandava gemiti straziati. Lo raccolsero, lo condussero al più vicino ospedale, alla Consolazione, ma il soccorso era tardo; poche ore dopo lo sventurato vecchio si disse che moriva per fame.

Venezia — Il principe regnante di Lichtenstein ha donato al civico museo un busto in marmo, opera dei 400, rappresentante il doge *Carlo Zeno*.

Torino — L'esperimento della *carrossa di sicurezza* inventata dal sig. *Cocciapu* ex-capitano di cavalleria non riuscì interamente come sperava il suo inventore. Il meccanismo è ingegnoso. Mercè di esso, dato che i due cavalli avessero preso il morso tra i denti, tirando una cordicella il cocchiere può staccarli istantaneamente dal legno frenando nel tempo stesso le due ruote posteriori. I cavalli poi rimangono ancora attaccati alla vettura per mezzo delle redini, si che dovranno trascinarla unicamente con la bocca sono costretti a fermarsi.

ESTERO

Inghilterra

Telegrafano da Londra 6 che il governo possiede prove non dubbie di seri complotti feniani; lo provrebbero le ultime misure di precauzione prese in tutte le caserme, arsenali, opifici governativi e darsene. È probabilmente per questa ragione che Davitt fu trasmutato alle cinque del mattino da Milbank a Portland con un treo speciale, scortato da molti poliziotti ed incatenato.

— *Tommaso Carlyle* del quale un dispaccio da Londra ha annunciato la morte era il Nestore dei letterati inglesi. Aveva 86 anni essendo nato nel dicembre 1795 nella contea di Dumfries in Scozia. Numerosissime sono le opere letterarie e storiche da lui lasciate, delle quali la principale è la *Storia di Federigo II detto il Grande*.

Fu rettore dell'università di Edimburgo, e nel 1875, in occasione del suo 80° compleanno fu coniata una medaglia per iniziativa dei letterati inglesi.

Carlyle propagò nella sua patria le studi della lingua e della letteratura tedesca. I suoi ultimi scritti sono un saggio sui ritratti di Giovanni Xoax, e l'opera: *I primi re della Norvegia*.

Spagna

Le notizie di Spagna accennano ad una condizione di cose assai critica. Il gabinetto Canovas sarebbe minacciato della alleanza

dei partigiani di Sagasta e Martos, dei democratici e dei progressisti. Si crede probabile un pronunciamento.

DIARIO SACRO

Giovedì 10 Febbraio
S. SCOLASTICA verg.

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale
DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCHEVESCOVO

Parrocchia di S. Maria del Rosario di Forni di Sotto. — P. G. B. Machin pievano 1.5 — D. Leopoldo Polo 1.2 — P. Gio. Gris. Dr. Colmano 1.1 — Polo Luigi fu Giovanni c. 50 — Venier Luigi fu Celeste c. 50 Polo Nicolo c. 50 — in Chiesa c. 76.

Impostore o no? — Giudichi chi legga.

Da Codroipo, il giorno 6, tizio che si sosteneva *Veritas* volendo sostenere in faccia al pubblico ed a noi ch'egli è *veritas* mentre lo giudicammo *mendax*, scrive alla *Patria del Friuli*: « Quando aveva nelle mie mani la supplica con le 80 firme (che venne di già spedita), non alla Rodazione del *Cittadino*, ma direttamente al Comitato dei Congressi Cattolici in Bologna, poteva pubblicare il nome del paese donde serti la supplica, i nomi dei 76 firmatari... che non si firmarono, il nome dei collettori, quello del parroco che lo autenticò; ma non ho voluto associarmi alle menzogne, né ho voluto contro quei poveri idioti aggiungere l'insulto di metterli in berlina in un Glernate, tanto più che essi non avrebbero avuto il coraggio di protestare contro il parroco, perché la loro ignoranza non lo permette, e perché tutto ciò che il piovano fu ed ordina, per essi è buono, è ledebole, è giusto! »

Nei promettiamo nel nostro numero di Lunedì di non lasciar reguire a quel corrispondente fino a che non avessimo appurata la verità dell'esposto da quel messere.

Ebbene, fino da Sabato, giorno in cui comparve la prima corrispondenza da Codroipo, invitammo la Presidenza del Comitato Diocesano di Udine a ritardare la spedizione delle petizioni pervenute, a fine di rovarstarle tutte per bene e ritrovare le 76 firme scritte da una sola mano.

Dalle petizioni recapitati al nostro ufficio ed alla Presidenza del Comitato Diocesano risultava che il tizio non era *Veritas* ma *mendax*.

Lunedì u. s. scrivemmo direttamente al Consiglio superiore dell'Opera dei Congressi Cattolici in Bologna, domandando che con tutta esattezza fossero esaminate le petizioni spedite a quell'ufficio dalle Parrocchie della nostra Provincia ed ebbimo in risposta il telegramma seguente:

Bologna 8 Febb. (ore 13 m. 35)

Da Udine venuto modulo Parrocchia Rivignano Parroco Antonio Cainero Altro Ampezzo Parroco De Pauli Giambattista questo sottoscritto solo parroco nome maggioranza parrocchiani.

CASONI

Il sigillo Parrocchiale di Rivignano non rappresenta S. Martino, dunque il modello di Rivignano spedito direttamente a Bologna non è quello di cui si occupa il corrispondente da Codroipo.

Il modello pare spedito direttamente a Bologna dal Parroco di Ampezzo, porta la sola firma dello stesso Parroco dunque né anco questo è il modello caduto nelle mani del signor *Veritas*. A Bologna fino alle ore 1 1/2 pma. di oggi non erano stati ricevuti altri modelli dalle Parrocchie di questa Provincia, dunque ??

Ah, dunque *mendax* mentisca per la gola. La *Patria del Friuli* che come tutti i giornali sedicenti liberali accoglie qualsiasi corrispondenza pur di donigare ai Cattolici, ci annuncia che domani pubblicherà una risposta del così detto *Veritas* ai nostri ultimi appunti.

Domani leggeremo la sensa peggior del falso. Per oggi intanto resta fermo che quel corrispondente mentì dichiarando di aver avuto nelle sue mani una supplica con 76 firmatari che non si firmarono, mentì quando in mancanza di prove che giustificassero il suo asserito annunciò che la supplica venne di già spedita, non alla *Rodazione del Cittadino*, ma direttamente al Comitato dei Congressi Cattolici in Bologna.

Mendax non ti scordare che le bugie hanno le gaube certe.

Conciliatori e Vice-conciliatori. Disposizioni nel personale giudiziario, fatte

con Decreto 4 febbraio 1881 dal primo Presidente della R. Corte d'Appello in Venezia:

Del Pino dott. Giuseppe, conciliatore del Comune di Magnano in Riviera, confermato nella carica per un altro triennio.

Gobitti Evangelista, nominato conciliatore del Comune di Campoformido; Sinfio Giovanni id. id. di Lusevera; Romas Angelo id. id. di Valloncella.

Locardi Francesco, vice-conciliatore del Comune di Povegliotto, accolta la rinuncia alla carica.

Ribis Gio. Ratta, vice-conciliatore del Comune di Ronca del Roiale, confermato nella carica per un altro triennio.

Sache Moïse vice-conciliatore del Comune di Gonars, non entrato in carica nel termine di legge, nuovamente nominato vice-conciliatore del Comune medesimo.

Romanelli Vincenzo nominato vice-conciliatore del Comune di Campoformido; Baracetti Antonio id. id. di Rivolti.

Fu rinvenuto un orologio d'argento che venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinvenitore.

Bollettino della Questura.

Ieri certo A. V. s'introdusse in un negozio fuori di porta Poscolle per chiedere l'elemosina, da dove venne cacciato fuori ed inseguito dall'agente di quel negozio e nel fuggire cadde a terra, causandosi una contusione all'occhio destro. Da un vigile urbano venne condotto all'ospedale.

Nella notte 24 ore vennero arrestati 0. E. per contravvenzione alla sorveglianza speciale a S. L. per disordini.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 8 Febbraio 1881.

L.	c.	a.	L.	c.
Frumento (*)	all'Ett.		21	40
Granoturco	-		11	25
Segala nuova	-		12	25
Avena	-		-	-
Sorgozzo nuovo	-		6	10
Lupini nuovi	-		-	-
Fagioli di pianura	-		-	-
Alpignani	-		-	-
Oroz' brillato	-		-	-
in palo	-		-	-
Miglio	-		-	-
Lenti	-		-	-
Sacchino nuovo	-		-	-
Castagne nuove	-		14	-
			15	-

ULTIME NOTIZIE

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sui dispacci che annunciano il regitto per parte della Camera francese dei deputati del progetto tendente a ristabilire il divorzio.

Questa deliberazione influirà certamente a rendere più difficoltosa l'adozione del progetto Villa quando dovesse venire in discussione alla Camera italiana.

— Telegrafano da Bruxelles, che al momento della partenza del principe Rodolfo il re gli disse: « Dunque a rivederci alli 14 aprile! » Se ne conclude che l'arciduca visiterà la sua fidanzata un'altra volta a Bruxelles.

— Un altro dispaccio pure da Bruxelles dice che il matrimonio della principessa Stefania del Belgio coll'arciduca Rodolfo, principe ereditario d'Austria, avrà luogo il 16 maggio. Si pensa a grandissime feste.

— Un telegramma da Londra dice che ivi regna grande inquietudine per la mancanza di notizie d'Africa austral.

— Crescono le osagazziosi ed i timori dei tentativi feniani.

— È morto a Munster lo storico tedesco Ruggiero Wilmans, alunno di Ranke e collaboratore di Pertz nella sua opera gigantesca: *Monumenta Germaniae Historica*.

— Broglie presenterà al Senato francese un interpellanza sulla politica estera, specialmente sulla questione greca.

TELEGRAMMI

Londra 7 — Notizie prevenute da Copenaghen affermano che re Giorgio abdicherà nel caso che le potenze costringeranno la Grecia al disarmo.

Madrid 8 — Il ministero si è dimesso in seguito al rifiuto del Re di firmare il decreto per la conversione dei debiti ammortizzabili.

Parigi 8 — Il governo di Washington aderì alla proposta francese per la Conferenza monetaria internazionale incaricando il suo consolato a Parigi di tenere dietro alle trattative.

Londra 8 — (Comuni) Dilke annuncia la firma della Convenzione per il tracciato

del confine Montenegrino dal lago di Scutari alla Bojana. Il confine segna il mezzo della Bojana fin al mare.

Il Montenegro e la Turchia godono di pieno diritto la navigazione sulla Bojana.

Dilke dichiara che la Francia e l'Inghilterra convengono che l'avvertenza Levy deve giudicarsi dal tribunale locale.

(Camera dei Lordi) Kimberley dice che il governatore della Costa d'Oro crede che gli Ashanti vogliono ricominciare la guerra. Egli dispone di 1400 inglesi; si terrà sulla difensiva.

Dublino 8 — In seguito all'arresto di Dawitt ed ai recenti accesiimenti alla Camera l'agitazione della lega agraria è molto scemata.

Parigi 8 — Avendo gli Stati Uniti accettato la conferenza monetaria da tenersi a Parigi, la Francia indirizzò gli inviti alle altre potenze.

Vienna 8 — Gschos ed Elliot ebbero con Haymerle una conferenza di parrocchie ore. In principio della conferenza erano pure presenti tutti gli ambasciatori, escluso Osbril; più tardi il nunzio pontificio recossi da Haymerle.

Parigi 8 — (Camera). Discutesi la legge sul divorzio. Cazot crede necessario di fare alcune concessioni ai partigiani del divorzio; dice che le considerazioni religiose sono estranee alla discussione non avendo la Francia religione dello Stato. La Francia ammette nel matrimonio il carattere indissolubile; il divorzio non fu mai popolare in Francia e introdurrebbe germi di corruzione. Cazot dichiara che espone le sue vedute personali e non intende punto d'infuire sulle decisioni della Camera.

Berlino 8 — Il Reichstag è convocato per il 15 febbraio.

Parigi 8 — La Camera respinse il progetto che stabilisce il divorzio con 261 voti contro 225.

Madrid 8 — Il Re riconò di firmare il preambolo del progetto finanziario perché ormai deito che per successo di questa operazione e dell'altra che seguiranno era necessario che il potere restasse nello stesso mani finché l'opera fosse terminata, locchè implicava l'inamovibilità del Ministro per circa 18 mesi, malgrado il Re e la Camera.

Londra 8 — Ufficio — Si annuncia dalla città del Capo che numerosi basuti si sottomisero. I capi del paese dei basuti inseriti fecero una petizione al governo in favore della pace. Il governo promise un trattamento magnanimo qualora fossero deposte le armi. Le perdite inglesi avvenute il 6 gennaio sono addebitate all'inganno dei boeri i quali dopo avere issata bandiera bianca spararono ripetutamente agli inglesi. I boeri eccitarono gli indigeni alla rivolta ma tutti i capi rimasero fedeli ed offrirono d'invia assistenza agli inglesi, offerto che furono rifiutate.

Atene 9 — Un Decreto chiama in attività la Guardia nazionale dai 31 a 40 anni. L'appello comprende 112,992 uomini.

Vienna 9 — Gosschen è partito per Costantinopoli.

Madrid 9 — Il nuovo Ministro è così composto: Sagasta alla Presidenza, Amiugo agli esteri, Comacho alle finanze, Alfonso Martinez alla giustizia, Martinez Campos alla guerra, Pavia alla marina, Alvarez de los Rios ai lavori pubblici, Quesada alle colonie Gonzales all'interno.

Londra 9 — Ieri nella Camera dei Comuni Dilke disse che il Governo francese ordinò al suo consolato a Tunisi di non interverire nell'affare Levy della Società marsegliosa.

Il governo inglese aveva digiù ordinato al suo consolato di non fare alcun passo senza istruzioni da Londra. La corrispondenza continua fra Parigi e Londra.

Dilke, rispondendo a Bonke, disse che Gosschen ricevette un supplemento di istruzioni.

Fu poi ripresa la discussione dei progetti per l'Irlanda.

Carlo Moro gerente responsabile.

Casa da vendere

per uso di civile abitazione in questa Città sita in Via della Prefettura all'anagrafe N. 1.

Per trattative rivolgersi al sig. Bellina Alberto — Faedis.

NUOVO DEPOSITO DI CERA LAVORATA

I sottoscritti farmacisti alla Fenice risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò no far prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parrocchi e rettori di Chiesa e le spettabili fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSSERO e SANDRI

CALENDARIO PERPETUO DEL PURGATORIO

Ossia: Pio esercizio utilissimo per defunti ed anche per vivi, composto dal M. R. P. Gianfrancesco da Soave ex Provinciale Cappuccino. Padova 1890. Tip. del Seminario

In questo Calendario (che serve per tutti gli anni) si propone di pregare in ciascun giorno a pro di quelle Anime che perano per una particolare e diversa colpa. E siccome si nota ogni giorno con bell'ordine una colpa speciale, così questo elenco serve di avviso ai viventi per non inciampare in simili colpe, quindi evitare la pena del Purgatorio. Il più esercizio fu arricchito d'Indulgenze dal regnante Sommo Pontefice.

Si vende in Udine presso il Librajo o Cartolajo Raimondo Zorzi — Via S. Bartolomio n. 14 al prezzo di Cent. 15 alla copia.

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni causati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini) N. 4.

Non la finisce più!

essia Nuovi Casi che non sono casi avvenuti nell'anno 1876 e seguenti — Quinta Raccolta — Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte Casi che non sono casi furono smaltite in pochi giorni. Ciò prova l'interesse vivissimo che destò la lettura di quest'importantissima stromba.

La quinta raccolta che l'Editore offre quale strenna per l'881, incontrerà non v'ha dubbio, eguale favore. Sono 56 racconti di fatti contemporanei ch'essa presenta al lettore; o per soprappiù vi è aggiunta un'appendice.

Il volumetto di pag. 176 costa soltanto 35 centesimi e chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tredicesima.

GRATIS

Chi acquista 12 copie dei casi che non sono casi e spedisce alla Tipografia del Patronato, in Udine — Via Gorghi — l'importo di L. 4,20 riceve in regalo Copia 12 della IV Raccolta dei Casi che non sono Casi.

Per avere i 24 volumetti franchi a domicilio aggiungono Cent. 50 per le spese postali.

N.B. Il numero delle Copie della IV. Raccolta che si concedono gratis è limitatissimo. Chi dunque vuol godere del favore ne faccia pronta richiesta.

100 VIGLIETTI DA VISITA

a una riga lire 1.—
a due righe 1,50
a tre righe 2.—

Le spese postali a carico dei committenti.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorghi a S. Spirito. Udine.

Pagamento anticipato.

IL MOVIMENTO CATTOLICO

Bollettino Ufficiale

del Comitato permanente per l'Opera dei Congressi cattolici
In Italia

PERIODICO BIMENSILE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno uscirà due volte il mese, migliorata nella compilazione e nella forma.

Prezzo annuo lire tre per tutta l'Italia.

Dirigere i Vaglia alla Direzione del Movimento Cattolico, S. M. Formosa N. 5254. — VENEZIA

Notizie di Borsa

Venezia 8 febbraio
Rendita 5,00 god.
1 gen. 81 da L. 89,80 a L. 90.—
Rend. 5,00 god.
11 luglio 81 da L. 87,53 a L. 87,83
Pezzi da venti
lira d'oro da L. 20,35 a L. 20,35
Banchi austriaci
strade da 217,75 a 216,75
Fiorini austriaci
d'argento da 2,19.—
VALUTE
Pezzi da venti
franchi da L. 20,35 a L. 20,35
Bancanote austriache da 217,75 a 218,60
SCONTO
VENZIA E PIAZZA D'ITALIA
Della Banca Nazionale L. 4.—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5.—
Della Banca di Credito Veneto L. —

MILANO 9 febbraio
Rendita Italiana 5,00 90.—
Pezzi da 20 lire 20,33
Prestito Nazionale 1880
" Ferrovie Meridionali
" Cotonificio Cantoni
Obbligo Fatt. Meridionali
" Pontebbana 402.—
" Lombardo Veneto

Parigi 8 febbraio
Rendita francese 3,00 84,17
" 5,00 119,52
" 8,00 88,35
Ferrovie Lombarde
" Romane 140.—
Cambio su Londra a vista 25,08
sull'Italia 13,8
Consolidati Inglesi 98,11/16
Spagolo 13,42

Vienna 7 febbraio
Mobiliere 287,80
Lindau 106.—
Banca Anglo-Austriaca
Austriache 816.—
Banca Nazionale 938.—
Napoleoni d'oro 46,85
Cambio su Parigi 115,75
" su Londra 74,10
Rend. austriaca in argento
in carta
Bancanote in argento

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI
da ore 7,10 ant.
TRIESTE ore 9,05 sat.
ore 7,42 pom.
ore 1,11 ant.

ore 7,25 ant. diretto
da ore 10,04 ant.
VENZIA ore 2,35 pom.
ore 8,28 pom.
ore 2,30 ant.

ore 9,15 ant.
da ore 4,18 pom.
PONTEBBANA ore 7,50 pom.
ore 8,20 pom. diretto

PARTENZE
per ore 7,44 ant.
TRIESTE ore 8,17 pom.
ore 8,47 pom.
ore 2,55 ant.

ore 5.— ant.
per ore 9,28 ant.
VENEZIA ore 4,56 pom.
ore 8,28 pom. diretto
ore 1,48 ant.

ore 6,10 ant.
per ore 7,34 ant. diretto
PONTEBBANA ore 10,35 ant.
ore 4,30 pom.

Musica Sacra

Si avvertono i Molte Rev. Sacerdoti e chiuque ne prega aver inteso, che la Direzione di Musica Sacra di Milau ha attivato presso il negozio del sottoscritto un deposito della Musica finora pubblicata dalla Società.

Nello stesso negozio trovasi pure Musica Sacra edita dalla benemerita Tip. Salesiana.

Rivolgersi presso Raimondo Zorzi — UDINE.

PASTIGLIE DEVOT

a base di Bryonia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tossi lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi. Deposito generale, Farmacia Milavaccia, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

La Tipografia del PATRONATO

Udine, Via dei Gorghi a S. Spirito

tengono un grande deposito di tutti i moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

I Reverendi Parrochi troveranno sempre pronti nella tipografia stessa anche i moduli per certificati di Cresima e per avvisi di pubblicazioni matrimoniali. Sempre a prezzi convenientissimi.

ASMA, CRONICO, NERVOSE O CONVULSI

PILLOLE ANTIASMATICHE

Nelle bronchiti pneumoniti acute e croniche, tosse secca e secca, sono di azione pronta costante duravole: ammirabile nella tosse nervosa degli organi respiratori. — Dove poi spieghino un'azione affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, rendono alla respirazione la sua ampiezza normale e, rialzando la forza e gli istinti generali dell'economia, apportano una quiete ed un benessere tanto più pronto e mirabile quanto più forti, agoraci e prolungati furono gli accessi di questa triste malattia cioè: l'ansietà precordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione, paucissime negli attacchi di vero asma nervoso permettendo agli ammalati di coricarsi supini e dormire tranquilli.

Queste pillole, frutto di lunghe e pazienti studi del sottoscritto, già premiato con medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti (bronchi, polmoni, laringe ecc.) e ve la mantiene stabilmente, come lo comprovano le numerose guarigioni ottenute ad i molti attestati medici e privati, che si spediscono ovunque a richiesta.

Prezzo d'ogni scatola di 30 pillole con istruzione brama, mano dall'autore L. 2,50; di 15 L. 1,50. — Si spediscono ovunque dentro importo intestato alla Farmacia F. Pucci in Favale (Frigiano), o se ne trovano genuini depositi: a Firenze, Farmacia S. Sisto, Via della Spada, 5; Farmacia Astrea, Piazza Duomo, 14; Milano, Rampazzini dietro il Duomo; Bologna, Zatti; Modena, Bapieri; Reggio-Emilia, Pazzi; Piacenza, Corvi e Fulzoni; Treviso, Reale Farmacia L. Milioni ai Noli; Venezia, Farmacia Angillo; in Ditta Filippo Ogararo, Campo S. Lucca e Ditta Trischer Ponte dei Battisteri; Cittanova, Golesemo; Pisa, L. Picci; Acioli-Piceno, Frignani; Genova, unico deposito per città e provincia, Bruza e C. Vico Notari 7; Carrara, Orsiadi; Zara (Dalmazia), Andrievi, ecc. ecc.

CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'Imperiale e v. Cacciafiori Autista e tenore data

Sperimentate indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente.

Asteurato da Sua Maestà e rientrato in fabbricazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1861.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il té purificatore del sangue

antiartritico - antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e molti inferni ostinati, come pure di malattie reumatiche, pustulose sul corpo o sulla faccia, erpelli. Questo si dimostra un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nello sbozzo, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diarreici, nell'oppressione dello stomaco con vertigini, e sottipaziose addormentamenti ecc. ecc. Molti come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, assorbiendo questo, la facendo uso continuo, un leggero solvante ad un medico diarreico. Purgando con questo rimedio impiegandolo interamente, tutto l'organismo, inspercherebbero altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò appunto l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, completa. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'elogio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandole, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino e purissimo il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm con si acquista da dalla prima fabbrica internazionale del té purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neukirchen presso Viania; ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi, coll'istruzione in diverse lingue costa lire 3.

Vendita in Udine — presso Bossi e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

CURA INVERNALE

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Comessati, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NOVITÀ INTERESSANTE IL CLERO

presso la Libreria di R. Zorzi, Via S. Bartolomio, Udine.

Udine — Tipografia del Patronato.